

ROBERTO VALANDRO

DAL DOLORE ALL'AMORE

VIAGGIO POETICO: NARRATIVO INTORNO AI SENTIMENTI



M • L'OFFICINA DI MONSIEURS
MMXIV

«La malattia è un naturale ingrediente di quel complesso e per molti aspetti misterioso fenomeno che si chiama vita. Veniamo alla luce soffrendo e facendo soffrire e lasciamo il mondo arrecando comunque dolore a quanti ci stanno accanto. L'individuo umano è tuttavia depositario di una straordinaria prerogativa rispetto alle altre creature: d'essere cosciente del proprio inevitabile destino, tanto che la paura della morte, angosciante presenza nel nostro io profondo, e l'instirpabile desiderio di sopravvivenza al di là della fine corporale hanno innescato un meraviglioso processo mentale da cui sono scaturiti il culto dei morti e, insieme, la visione del sovrannaturale che, a poco a poco nello scorrere dei millenni, ha preso la forma delle religioni monoteiste. Oggi, nella società spesso

cruda e individualista in cui siamo immersi, sentiamo viepiù il bisogno di un conforto che viene dalla fede in Dio, pel credente, o dall'amorevole vicinanza di chi condivide con noi l'aspro cammino terreno. Fede e Amore sono dunque beni spirituali preziosi, senza i quali la nostra anima si perde in un deserto dei sentimenti, in un quotidiano e disperante grigiore che ci spinge a odiare la vita, gli uomini e perfino la Natura col suo meraviglioso apparato di esseri viventi. E quando ci coglie la malattia, ecco che questa profonda esigenza d'affetto e comprensione si accresce e se la malattia è un male inguaribile, rimettiamo il nostro corpo lacerato nella sua intrinseca bellezza alle cure del prossimo, dei medici e di quanti hanno il potere d'alleviare i nostri travagli. La ricerca assillante del sollievo fisico s'accompagna così all'intima necessità di creare un equilibrio psicologico, fondamentale volendo sostenere il peso di un corpo in degrado e, a volte, accade un piccolo miracolo: affidando alla scrittura i nostri tormenti, questi si acquietano fino alla serena accettazione di una sorte purtroppo comune. Lo stesso accade per i familiari che si sono assunti l'eroica incombenza d'accudire chi per una fisica degenerazione patisce magari dalla nascita o è stato aggredito nel fiore degli anni o durante l'ormai declinate parabola terrena: trasformare in versi o in racconto una drammatica esperienza a vantaggio del proprio arricchimento spirituale o per trasmettere un messaggio di forza interiore e di fratellanza. Questo il senso delle testimonianze raccolte nel presente florilegio, un mazzo profumato e colorato di cuori aperti alla comprensione di sé o di chi la sorte ha posto loro accanto nel momento più difficile: quello della tribolazione corporale o dell'annunciato distacco».

Roberto Valandro